

COMUNICATO N° 13 - 28 ottobre 2020

Anche se era nell'aria, il tanto temuto decreto è arrivato ed impone un nuovo regime comportamentale un po' a tutti. Non scendo chiaramente in polemica, prendo atto e faccio il punto della situazione. Ricordo che in sede di riunione delle società, ho lasciato piena libertà ad ogni società che decidesse se riprendere l'attività o attendere. Nessuno è stato obbligato a scegliere una delle due opzioni, rispettando in ogni caso le scelte individuali: unico obiettivo era quello di potere divertirci giocando a calcio. Allora la positività incideva meno del tre per cento, dato statisticamente "normale". Ora alla luce di quanto sta accadendo, la percentuale di positivi aumenta sensibilmente ogni giorno ed ha superato abbondantemente la soglia della criticità, mi sembra il caso di sospendere l'attività. Quello che mi preoccupa ora è dare delle indicazioni chiare e precise su come comportarsi. Nel frattempo è uscito un'info del Ministero dell'Interno che sembra non ci si possa allenare neppure individualmente a all'aperto. Mentre vi scrivo sto attendendo un'ulteriore specifica dal Ministero che chiarisca bene come interpretare la modifica emanata ieri, spero in giornata, al più tardi domani, di inviarvi come ci si deve comportare: sostanzialmente se si può fare attività all'aria aperta rispettando le distanze oppure no. Per il momento è consigliabile rimanere fermi per non incorrere in sanzioni. Come ribadito appena ho notizie certe vi invio una mail.

Cordiali saluti
Tino Fagionato